

VALLEFOGLIA - CITTAFUTURA

Appunti per un programma di governo di Vallefoglia

Dal Sogno alla Realtà - Abbiamo costruito un comune nuovo

Il Circolo Culturale "Città Futura", sin dalla sua nascita nel 2008 e attraverso il suo sito www.cittafuturainfo.it ha sempre perseguito l'obiettivo di giungere alla fusione dei 5 Comuni (Colbordolo-Monteciccardo-Montelabbate-Sant'Angelo in Lizzola-Tavullia) della Bassa Val de Foglia facenti parte dell'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo. Si è fatto promotore di iniziative pubbliche, di incontri con gli amministratori locali, ha aderito all'Associazione "Un Comune per Pian del Bruscolo" con l'intento di sensibilizzare i cittadini, le associazioni, i partiti politici sulla necessità di giungere alla costituzione di un unico Comune come avvenuto in altre parti d'Italia. Ora, dopo la nascita del Comune di Vallefoglia, costituito dalla fusione fra Colbordolo e Sant'Angelo in Lizzola, ci troviamo all'inizio di una campagna elettorale per l'elezione del futuro sindaco e della futura giunta.

Anche in questa occasione, il Circolo "Città Futura" intende dare il suo contributo di idee per la creazione e l'organizzazione di un nuovo comune che guarda al futuro e alla soddisfazione delle esigenze della comunità.

1.- Le città delle colline e i municipi

Le colline rappresentano un elemento distintivo del territorio di Vallefoglia, la qualità aggiunta, dove è bello vivere e dove non devono mancare i servizi. Per queste realtà occorre pensare ad alcune piccole città delle colline. Monteciccardo, Sant'Angelo in Lizzola e Ginestreto, distanti tra loro solo un chilometro alla destra del fiume Foglia, Colbordolo e Montefabbri spartiacque fra Apsa e Foglia, dovranno diventare importanti progetti urbanistici realizzando percorsi, piste ciclopeditoni, sistemando le strade o acquisendole (come ad esempio Via Cupa) tanto da permettere una migliore fruizione, finalizzata anche alla riqualificazione della stessa zona Monte, creando tra i tre centri un piccolo sistema città.

Le città delle colline, integrate nel loro ambiente, possono diventare una efficace risposta di cultura, di enogastronomia, di turismo, di residenza di qualità, integrandosi, in un disegno armonico complessivo, con il ruolo della città della valle con vocazione produttiva.

L'Agricoltura è uno dei settori da seguire in modo particolare perché il nostro è un ambiente idoneo per grandi traguardi. Tutta la zona collinare a destra e a sinistra del fiume Foglia permette la coltivazione di prodotti di alta qualità soprattutto oliveti, frutteti e vitigni. Si tratterà di potenziare il settore con la costituzione di associazioni fra agricoltori, fra aziende agricole che, unendo le forze, potranno meglio operare sul mercato. Le aziende agricole che si uniranno potranno meglio ideare progetti innovativi, accedendo così ai finanziamenti europei. E' necessario valorizzare il territorio e i prodotti agro alimentari utilizzando diversi canali da quello legato al reperimento di spazi per il piccolo commercio agricolo a quello della promozione turistica. Anche il turismo è uno di quei settori che potrebbe diventare trainante in quanto la nostra realtà si

adatta facilmente anche al turismo , avendo da una parte Pesaro e il mare e dall'altra Urbino e la sua storia. Si tratterà di migliorare la cultura dell'accoglienza, di potenziare gli agriturismi, di organizzare eventi idonei a promuovere non solo il territorio ma anche i prodotti locali. Un discorso deve essere fatto anche per quanto riguarda la realizzazione dei Municipi previsti dalla legge, attraverso i quali le comunità delle colline, a cui verrebbero assegnati dei fondi da parte del nuovo Comune, potranno in prima persona effettuare determinate scelte e gestire le proprie esigenze.

2. - 1.500.000,00 euro - 150 manutenzioni, lavoro per le imprese e gli artigiani locali -

Uno dei problemi più evidenti, nonché elemento di forte disagio per i fruitori dei servizi, in questi ultimi anni è il livello sempre più mediocre delle manutenzioni, a tutti i livelli. Strade, marciapiedi, infissi, segnaletica, impianti idraulici, elettrici ecc. hanno subito progressivamente per le difficoltà economiche degli enti un deterioramento che, in alcuni casi, ne compromettono la fruibilità. L'esigenza di "sistemare" le strutture e le aree pubbliche, deve diventare anche un'occasione di lavoro in un momento di crisi economica particolare come quella che stiamo attraversando. L'impegno della nuova amministrazione deve essere quello di programmare almeno 150 lavori mediamente da 10.000 euro l'uno. L'esclusione dal patto di stabilità ci permette l'investimento e per importi di queste dimensioni si può procedere con le ditte locali. I lavori, oltre a risolvere i problemi del comune, aiuteranno le piccole imprese del nostro territorio a restare in piedi e a continuare a produrre occupazione.

3.- Il fiume, non più retrobottega ma giardino di Vallefoglia

Riteniamo indispensabile una riqualificazione del fiume e dei suoi spazi (sicurezza idraulica, valorizzazione ambientale, piste ciclo pedonali, spazi ricreativi). In particolare si dovrà accelerare la realizzazione della cassa di espansione prevista alla confluenza tra il Foglia e l'Apsa. Il suo utilizzo è previsto per limitare piene importanti e la sua localizzazione al centro della bassa Val del Foglia potrà permettere di realizzare un'importante area ambientale e ricreativa a ridosso del Fiume e di facile accesso sia da Montecchio che da Bottega. Vogliamo continuare e potenziare il progetto di tutela e valorizzazione del fiume da Pontevecchio a Chiusa di Ginestreto, che prevede la realizzazione di piste ciclo/pedonali e la valorizzazione delle presenze storico culturali realizzate in prossimità del suo corso (Abbadia di San Tommaso, il Pontaccio, chiesette di Santa Maria dell'Arena).

4.- Più investimenti = meno spese (fotovoltaico, idroelettrico, led)

Trasformare gli investimenti possibili, visto lo sblocco del patto di stabilità, in riduzione costante delle spese annue di gestione, degli immobili e delle strutture comunali, per liberare risorse da destinare ai servizi. In particolare si dovrà procedere alla realizzazione di tetti fotovoltaici sulle scuole, sugli impianti sportivi e sugli edifici pubblici per ottenere tramite gli incentivi e lo scambio sul posto una riduzione/eliminazione del costo dell'energia. Si dovrà procedere in tempi strettissimi alla realizzazione della centralina idroelettrica di Ponte Vecchio anche attraverso l'accordo con società di gestione che consentirà di terminare l'intervento e renderne fruibile gli spazi. La rete comunale di illuminazione dovrà essere completamente trasformata con lampade a basso consumo.

5.-Vallefoglia città dello Sport (unire le forze ed aumentare l'attività sportiva)

Non è più pensabile che si possano realizzare campi di calcio, campi sintetici, campi da tennis, palazzetti dello sport e piscine in modo indiscriminato. Pertanto il PRU dovrà individuare alcune aree in cui realizzare impianti sportivi di una certa importanza che possano essere utilizzati da un bacino di utenti superiore a quello attuale. Partendo dallo stato di fatto, dagli impianti sportivi esistenti, il futuro Comune di Vallefoglia, avendo un quadro più generale della situazione, dovrebbe innanzi tutto evitare la proliferazione sul territorio di impianti dello stesso genere, della stessa grandezza, valutando quello che serve al territorio al fine di soddisfare le necessità dei cittadini.

Si tratta quindi di razionalizzare da una parte quelli già esistenti e dall'altra pianificare i nuovi impianti, stabilendo quanti e quali debbano essere, dove localizzarli e come gestirli. Chiaramente gli impianti più piccoli dovrebbero essere localizzati nei quartieri, mentre quelli più grandi dovrebbero essere localizzati in aree ben definite, una specie di Cittadella dello Sport, dove i cittadini potrebbero trascorrere momenti non solo di sport, ma di aggregazione e di tempo libero. Bisogna favorire l'attività sportiva dei ragazzi in modo tale da offrire loro un ambiente sano dove crescere; insomma l'attività sportiva dei più giovani deve diventare uno dei fattori sociali più importanti che l'Amministrazione deve perseguire, intervenendo nel sostenere quelle società sportive che perseguono lo stesso obiettivo e che si aggregano in modo da sfruttare al massimo le sinergie che ne derivano. E' altresì necessario coinvolgere i privati in modo tale che la collaborazione fra pubblico e privato possa raggiungere quegli obiettivi che l'Amministrazione si è prefissa.

6.- I meriti e i bisogni (valorizzare l'impegno)

Vallefoglia dovrà porre al centro della sua politica i meriti e i bisogni. Ottima idea potrebbe essere quella di coinvolgere le imprese locali più grandi affinché mettano a disposizione dei giovani delle borse di studio annuali per la realizzazione di progetti o di studi particolari che facciano emergere le loro capacità molto spesso nascoste e inutilizzate. Affittare un capannone per creare un centro giovanile in cui i ragazzi siano liberi di sperimentare la propria fantasia ed iniziativa, dando loro fiducia, perché solo in questo modo possono crescere e diventare cittadini responsabili. Oggetti e/o progetti realizzati verranno poi esposti annualmente in una mostra delle opere di ingegno. In un periodo in cui le giovani generazioni sono abbandonate a se stesse senza una politica governativa a loro favore, in cui la ricerca del primo impiego è difficilissima se non impossibile, con la sempre maggiore possibilità di devianza, l'ente pubblico ha il dovere di intervenire per favorirne la socializzazione, la solidarietà e l'intraprendenza. Insomma si tratta di credere maggiormente nelle capacità dei giovani e permettere loro la realizzazione di progetti.

Contemporaneamente non dovranno essere dimenticati gli aiuti alle famiglie e ai singoli che si trovino in difficoltà. I servizi sociali dovranno favorire in modo particolare la famiglia, al fine di superare le maggiori difficoltà di carattere economico, sociale e culturale e di disagio; quindi si dovrà creare un Ufficio Unico con personale specializzato (psicologo, sociologo, logopedista, ecc.) che abbia il controllo del territorio, monitorando il disagio che molte famiglie devono affrontare giornalmente. Vallefoglia dovrà quindi attrezzarsi in modo tale che possa essere autonomo da Pesaro e che possa gestire i servizi sociali in base alle esigenze della propria comunità. Insomma se l'osservatorio della realtà sociale è decentrato rispetto a Pesaro avrà più possibilità di conoscere le situazioni e quindi di affrontarle nel migliore dei modi. Ciò, comunque, non dovrà impedire una stretta collaborazione con il capoluogo di provincia. E' necessario da una parte aiutare i giovani e le coppie giovani che intendono creare una nuova famiglia con agevolazioni di vario genere

affinché possano progettare il loro futuro, rendendosi sempre più indipendenti dal punto di vista economico e dall'altra favorire la collaborazione con i privati per poter realizzare appartamenti a prezzi agevolati, case ecosostenibili, mini appartamenti, ecc

7. - Sanità e prevenzione a Vallefoglia la casa della salute

In una realtà come la nostra, a pochi chilometri da Pesaro e da Urbino, con un Distretto Sanitario da diversi anni in funzione, si dovrà innanzi tutto pensare a realizzare la nuova struttura già localizzata e progettata, affinché venga migliorata sia per quanto riguarda la sua accessibilità anche alle persone inabili e anziane, sia per quanto riguarda le ore specialistiche e gli apparati strumentali per la prevenzione dei tumori e delle cardiopatie. Riteniamo, inoltre, che sia indispensabile migliorare il trasporto pubblico al fine di raggiungere facilmente gli uffici e gli ambulatori.

8. - Il Comune degli anziani - la nostra casa di riposo

Il nuovo Comune dovrà pensare anche ai suoi anziani creando dei centri dove i cittadini della terza età possano ritrovarsi per trascorrere il loro tempo libero. La società attuale è caratterizzata dall'aumento costante del numero degli anziani che, se nel migliore dei casi riescono a trovare ancora all'interno del nucleo familiare una certa solidarietà, sempre più spesso risultano essere in situazioni di disagio o per motivi economici o per motivi di salute. Quindi l'ente pubblico è chiamato sempre più spesso a farsi carico di tali situazioni e un centro anziani, autonomo e autogestito, potrebbe contribuire ad alleviare il disagio proprio dell'età.

Ecco allora l'urgenza di creare una casa di riposo, con il contributo anche dei privati, per quegli anziani soli, malati o che si trovino in condizioni di precarietà. Tale realizzazione diventa sempre più necessaria, così come i centri anziani, con l'aumento della popolazione proveniente da altre realtà italiane o straniere in quanto viene a mancare loro l'aiuto dei parenti.

9.- Industria e Commercio. Aiuto alle imprese, dimezzare le regole ed i tempi delle autorizzazioni

Il **settore manifatturiero** rappresenta la maggiore ricchezza di Vallefoglia con circa il 62% degli occupati totali. A causa di questi ultimi anni caratterizzati da una grave crisi che ha soprattutto interessato il settore del mobile, le strategie di ripresa non sono facili e dipendono in larga parte dall'evoluzione della congiuntura economica nazionale. Al fine di favorire la ripresa e permettere alle attività industriali della zona di continuare a produrre ricchezza, sarà necessario, previo un confronto aperto con le imprese, contribuire a migliorare le condizioni operative, sburocratizzando le procedure amministrative e realizzando i servizi necessari come la banda larga dove non è ancora presente. E' urgente riconsiderare le aree industriali in alcuni casi prevedendone anche parziali riconversioni e migliorandone la qualità e la fruibilità. Dovrà essere rilanciata anche la politica infrastrutturale con particolare riguardo al potenziamento stradale della Montelabatese e alla bretella di Talacchio

Di notevole importanza è il **settore del commercio**. Vallefoglia è un polo di attrazione commerciale per circa 40.000 persone, di cui 15.000 residenti e 25.000 provenienti dai comuni contermini. Il fatturato complessivo, partendo dai dati Istat, è valutabile in circa 10 milioni di euro il mese e in circa 120 milioni su base annua, di cui circa 50 milioni provengono da fuori comune. Il commercio è il secondo settore dopo il manifatturiero per persone occupate circa 700, l'11,5% del totale. Questi dati riassumono bene quanto questo settore sia strategico e rilevante per il nostro comune. Il nostro obiettivo però non può solo essere mantenere l'attuale livello di attività, perché sono ancora notevoli i margini di miglioramento, sia per la strategicità di Vallefoglia, ma soprattutto

perchè le attuali performance sono solo frutto di un processo spontaneo e non di interventi mirati per favorirne la crescita. Occorre muoversi in questa direzione, caratterizzare i luoghi del commercio, avere strategie mirate di promozione, inserire i servizi in zone a vocazione commerciale. La nuova Amministrazione Comunale, nella logica già sostenuta anche per altri interventi, dovrà coniugare la necessaria riqualificazione urbana e l'arredo, con la possibilità di crescere economicamente, indirizzando i progetti in primo luogo in quelle aree a vocazione commerciale, creando delle vere e proprie passeggiate legate alle attività commerciali, percorsi caratterizzati dalla presenza di spazi attrezzati, attrazioni, giardini, panchine, wifi, fontane ecc. da realizzarsi anche in collaborazione con le maggiori strutture commerciali. Insomma, si tratta di Interventi di riqualificazione della città che aiutino anche la crescita di una delle sue attività più importanti. Raggiungere l'obiettivo di incrementare del 15% il fatturato commerciale significa 15 milioni di euro in più che entrano nell'economia di Vallefoglia e un possibile incremento di posti di lavoro di oltre 100 unità.

10. - Più forti nella provincia e nella regione

Il nuovo Comune di Vallefoglia, con i suoi 15.000 abitanti, deve aspirare a diventare polo di attrazione per gli altri comuni di Pian del Bruscolo e contare molto di più all'interno delle istituzioni e degli enti provinciali e regionali. I suoi rapporti con gli altri comuni dell'Unione Pian del Bruscolo dovranno essere improntati all'inclusione, alla solidarietà, alla disponibilità a continuare la collaborazione che ha permesso di realizzare strutture e servizi che altrimenti non sarebbero stati possibili. Vallefoglia dovrà nei fatti aspirare a diventare capofila dei comuni dell'Unione in quanto potrà avere maggiore peso nei confronti delle istituzioni sovracomunali. Con la trasformazione della provincia di Pesaro e Urbino, che non avrà più il peso politico del passato in quanto gli organismi istituzionali non saranno più eletti dai cittadini, Vallefoglia potrà farsi valere in quanto di diritto membro del Consiglio. Ma anche nelle istituzioni intermedie tra la provincia e la regione, nei rapporti con la Regione Marche potrà e dovrà far pesare il suo peso politico che le deriva da una comunità di oltre 15.000 abitanti.

La sua autonomia non dovrà comunque andare a discapito della collaborazione necessaria ed inevitabile con le due città di Pesaro ed Urbino dalle quali potrà trarre benefici sia di tipo turistico (mare-monti) che culturale (Rossini-Raffaello)

11. - Vallefoglia, una città che sorride, qualità della vita, arredo urbano, teatro e cultura

Con la popolazione in costante aumento nell'ambito del territorio di Vallefoglia, l'istruzione deve ricoprire un ruolo particolarmente importante a cominciare dalla più tenera età. Pertanto si dovranno prevedere strutture e organizzazioni scolastiche su più livelli. Nelle zone collinari è necessario salvaguardare gli asili nido, le scuole materne e dell'infanzia, le scuole medie già esistenti in quanto costituiscono e devono continuare a costituire quel centro di aggregazione, di crescita culturale ed umana delle giovani generazioni oltre che volano per la conservazione e come stimolo allo sviluppo degli stessi centri. Nella zona pianeggiante della valle, invece, dove sono più facili le comunicazioni e quindi l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici, si dovrà, da una parte, continuare a prevedere soprattutto gli asili nido come strutture di quartiere e, dall'altra, cercare di concentrare gli istituti scolastici comprensivi in aree ben definite, (completare prima possibile la scuola di Via Guidi senza dimenticare quella di Via L. Da Vinci) che abbiano anche luoghi idonei per l'attività non solo culturale ma anche sportiva e ricreativa. E' necessario diffondere sempre più, presso la comunità straniera presente sul territorio, la conoscenza della lingua italiana con l'istituzione di corsi adeguati. La conoscenza della lingua italiana deve essere considerata veicolo di inserimento nella comunità e una migliore opportunità di lavoro, pertanto le istituzioni dovranno potenziare tutte le occasioni che abbiano come fine questo obiettivo. Il sistema bibliotecario dovrà

continuare ad essere elemento fondamentale di crescita, tenuto conto che da anni la mostra del libro per ragazzi risulta essere una realtà dinamica e piuttosto evoluta, richiamando sul territorio personalità di alto profilo culturale e professionale.

Per quanto riguarda l'aspetto socializzante del nostro ambiente, si dovranno potenziare le attività sportive soprattutto giovanili, avendo come riferimento il *mens sana in corpore sano*. Favorendo tali attività l'Amministrazione contribuisce in modo determinante allo sviluppo sano del giovane, distogliendolo dai pericoli che la società attuale gli propone. Pertanto il Comune di Vallefoglia dovrà dislocare sul territorio le strutture necessarie, creando delle vere e proprie "cittadelle" dello sport in cui i giovani e le famiglie trovino il necessario per praticarlo. Insomma si tratterebbe di creare delle aree simili a quella già esistente a Pian del Bruscolo dove le strutture sportive (campo di atletica, campo di calcio, campo da tennis, ecc.) dovranno essere adeguate ad una popolazione di oltre 15.000 persone. Dunque non più strutture piccole e ripetute, ma strutture grandi e concentrate solamente in alcune aree del territorio.

Si dovrà continuare la politica di potenziamento delle piste ciclabili, che potrebbero benissimo collegare i centri della valle, rendendo meno inquinata l'atmosfera dai mezzi di trasporto e quindi più vivibile la vita. Le aree ricreative rivestono un'importanza notevole nella qualità della vita, pertanto si dovrà prevedere luoghi attrezzati in cui i cittadini possano incontrarsi, possano trascorrere il tempo libero come ad esempio sale cinematografiche, teatro, sale per convegni o riunioni, biblioteche, internet-point, ecc.

Ma si dovrà anche pensare all'arredo urbano affinché i nostri paesi acquisiscano un aspetto più accogliente, migliorare la viabilità all'interno degli abitati con la realizzazione di marciapiedi, rotatorie e quant'altro possa assicurare la sicurezza dei cittadini; pianificare e realizzare quella viabilità necessaria a dirottare il traffico al di fuori dei centri abitati.

12.-La città delle donne

Nella nostra società la figura della donna, giustamente, sta acquisendo sempre più importanza sia nell'ambito familiare che economico ed istituzionale. Da questo punto di vista Vallefoglia dovrà indirizzare la sua politica amministrativa proprio verso questo mondo così importante per l'intera società. La nuova amministrazione dovrà sostenere quelle imprese femminili già esistenti e favorire la nascita di altre perché, proprio di fronte alla crisi attuale, sono risultate più reattive e più resistenti alla crisi stessa. Ma anche nell'ambito familiare esse vanno sostenute, aiutate ed incoraggiate perché il lavoro di una casalinga non è meno importante di una donna impegnata in altre attività. In questo periodo di crisi profonda dell'economia, molte donne, che hanno perso il lavoro, sono state costrette a tenere a casa i figli piuttosto che accompagnarli alla scuola materna dove la retta, alla fine del mese, va a pesare sul bilancio familiare in modo rilevante. Questo chiaramente è un danno per tutta la comunità: i bambini non possono socializzare, le mamme sono costrette a rinunciare ad eventuali lavori che dovessero presentarsi, il Comune non introita quanto previsto. Pertanto la nuova amministrazione dovrà, attraverso delle politiche mirate, favorire quanto più possibile il mondo femminile. Occorre investire e potenziare maggiormente le politiche educative e sociali nella loro funzione strategica di promozione del benessere per la crescita dei ragazzi, quelle di sostegno alle funzioni genitoriali, di prevenzione per favorire così processi di inclusione. Bisogna sviluppare rapporti tra il Comune e le altre istituzioni sul territorio, le famiglie, le realtà sociali, creare una stretta rete di rapporti con gli altri servizi quale condizione per garantire risultati sostenibili di risposta ai bisogni delle persone che non possono farcela da sole. Infine bisognerà anche valorizzare il volontariato sociale attraverso lo sviluppo e gli incentivi alle loro azioni con sostegno economico a programmi definiti di comune accordo tra

l'amministrazione pubblica, il volontariato e le associazioni (Caritas, Pro Loco, centri di aggregazione, Auser, società sportive, ecc.) perché, sempre più, assumerà una funzione di supporto al sostegno dei più deboli. Non meno importante è la questione giovanile che sarà uno dei campi di prova per ogni amministrazione che si rispetti.